



Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«L'idea della "provvidenza" è importante e ci sostiene. È un tema caro ai primi cristiani, a S. Francesco, ed ancora oggi attuale. Nelle attività caritatevoli c'è la necessità di pianificare in maniera oggettiva e razionale, ma non manchi la fiducia in Dio che sa già le cose di cui abbiamo bisogno!».

Don Marco Lai, Direttore Caritas Diocesana di Cagliari, discorso nell'incontro con i referenti dei centri di ascolto

Diamo voce alle nuove domande dai territori

«C'è stato un momento molto difficile e duro nella mia vita; in quel momento ho incontrato degli angeli, così io chiamo gli operatori del CAV (Centro di Aiuto alla Vita). Sono andata in ospedale con tanta tristezza, avevo trascorso alcune notti insonni, e vedevo gli occhi tristi delle altre due compagne di stanza. Parlai con una di loro ed i miei dubbi aumentarono. L'ostetrica guardandomi comprese la mia difficoltà e mi chiese se volessi parlare con qualcuno. Risposi di sì e chiesi un tempo di riflessione. Conobbi così l'operatrice del CAV. Dopo aver parlato con lei feci chiarezza: io non volevo interrompere la gravidanza! Andai via dall'ospedale felice. I volontari del CAV mi aiutarono non solo oralmente ma anche concretamente, ridandomi speranza. Ora non potrei pensare la mia vita senza questo bambino. Grazie».

Una mamma sostenuta dal Centro di Aiuto alla Vita (CAV)

Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«Aiutiamo le mamme a vedere il loro bambino, che arriva inatteso. Le gravidanze indesiderate ci sono sempre, in tutto il mondo, per tanti motivi. Il nostro compito è aiutare la mamma, che non riesce a vedere il suo figlio nel grembo, perché ha troppi problemi che l'attanagliano. Costruiamo con lei un progetto di aiuto personalizzato, per affrontare i problemi ed attenuarli, con una prospettiva di speranza e fiducia, se c'è il desiderio di non interrompere la gravidanza.

Nel periodo dell'emergenza Covid-19 i problemi delle mamme sono aumentati. Abbiamo seguito gli orientamenti dei DPCM, chiudendo la nostra sede, mentre abbiamo continuato il servizio da casa, con un sostegno di tipo telefonico e concreto. Le donne, le mamme, si sono distinte per il loro coraggio. Come operatori del Centro di Aiuto alla Vita siamo rimasti uniti e determinati per portare avanti tutte le progettualità, con concretezza. E se la situazione ce lo impediva, abbiamo comunque rinnovato la nostra attenzione e vicinanza. Crediamo che la vita vada difesa sempre!».

Maria, Centro di Aiuto alla Vita (CAV)